



Prof. Mario Marelli

Docente di Economia Aziendale

presso l'Università Luigi Bocconi di Milano

Consigliere della Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù

ART.1 – DENOMINAZIONE – SCOPO MUTUALISTICO

E' costituita una società cooperativa per azioni denominata "CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' BANCA DI CREDITO COOPERATIVO – Società Cooperativa".

La Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo è una società cooperativa a mutualità prevalente.

ART. 2 – PRINCIPI ISPIRATORI

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

I “PILASTRI” DELLE ATTEZIONI NELL’AGIRE DELLA BANCA SONO DUNQUE:

- **i Soci**
(cioè i tanti conferenti di capitale minimo);
- **i Collaboratori di ogni ordine e grado**
(cioè i prestatori di lavoro);
- **il Territorio.**

●
●
●

**FOCALIZZIAMO ORA LE ATTENZIONI SULLE “IMPRESE”
(SOCIE E NON SOCIE).**

CHI SONO QUESTE IMPRESE:


- **Sono prevalentemente imprese di piccole/piccolissime dimensioni; alcune medie.**
- **Nel tempo la dimensione ha teso un po' ad aumentare; ma in misura non stravolgente.**
- **Sono quasi tutte imprese familiari; sono eccezionali quelle gestite da manager, cioè da persone diverse dai conferenti di capitale.**
- **Sono imprese del territorio sul quale la BCC opera.**

CHI SONO QUESTE IMPRESE:

- Sono imprese dei settori prevalenti sul territorio: legno/mobile, tessile, meccanico. Questo riferimento ai settori sopra-descritti era molto più evidente nel passato; ora c'è una presenza anche di altri settori (dell'immobiliare, per esempio, dei servizi).
- Sono imprese solitamente “a rete” (“filiera” di imprese), nel senso che non esauriscono al proprio interno l'intero processo di produzione, ma si avvalgono di collaborazioni esterne (per il mobile, ad esempio: la lucidatura, la laccatura, l'intaglio, l'intarsio, certe finiture, ecc.).

CHI SONO QUESTE IMPRESE:

- Sono imprese che hanno vissuto nel passato più sul mercato interno; oggi si trovano ad affrontare problemi vitali e non semplici di nuova internazionalizzazione.
- Sono imprese che hanno ricorso e ricorrono forse più al credito ordinario (credito di cassa, di firma, di portafoglio), ma non escludono quello straordinario, in tempi particolari o per eventi particolari (ricorso al credito di medio/lungo periodo, con garanzie reali o personali).
- Sono imprese che nel loro operare e nelle loro mutue relazioni hanno garantito il benessere del territorio.



Con queste imprese il rapporto con la banca è sempre stato (e lo è tuttora) profittevole, di interesse vicendevole, di mutua collaborazione.

E siccome è risaputo che lo sviluppo delle piccole imprese è possibile solo nel caso in cui ci sia un correlato sviluppo dell'ambiente (economico e non economico) dove le piccole imprese operano, la Banca è presente in tutte le iniziative del territorio.

- **Sollecita la formazione di aggregazioni aziendali, favorendole nella concessione del credito o nel ridurre il costo del credito.**
- **Avverte l'importanza delle manifestazioni fieristiche, nazionali o internazionali, e ne finanzia le iniziative a tassi assolutamente favorevoli.**
- **Partecipa in modo attivo agli organismi economici del territorio (CLAC, Sviluppo Como, promozione infrastrutture).**
- **Avverte l'importanza della formazione specifica del settore primario del territorio, per una duratura continuità della vita economica, pur cogliendo le difficoltà della questione.**